

UN NUMERO CENTESIMI 5

ABBONAMENTI:

 Anno, in Cesena: L. 2.50. — Fuori: L. 3.
 Semestre e trimestre in proporzione.

INSERZIONI:

In 4^a e 3^a pagina prezzi da convenirsi.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

CONTRADA CIARAMONTI — N. 12.

I manoscritti non si restituiscono.

Gli anonimi si cestinano.

 AMMINISTRAZIONE
 POLITICA — LETTERATURA

il Cittadino

giornale della Domenica

CLERICALI E RADICALI

Un curioso giornale, che si pubblica a Roma da alcuni anni, e di cui s'ignora completamente da chi e come sia sorretto, ma che ha sempre dimostrate le sue simpatie per la repubblica francese e per la politica del Vaticano, anche contro gl'interessi del suo paese, dopo avervi velatamente accennato più volte, ha finalmente parlato chiaro d'una esplicita e stretta alleanza tra radicali (repubblicani e socialisti) e clericali italiani, sulla base della distruzione dell'unità e della monarchia, alle quali verrebbe sostituita una federazione di repubbliche — e la repubblica romana sarebbe, naturalmente, sotto il protettorato del papa.

Il credito del giornale iniziatore della *patriottica* proposta non sarebbe tale, che valesse la pena d'occuparsi delle sue fantasticherie; ma, poichè qualche periodico clericale ha cominciato a discutere la proposta, ed anche una parte della stampa liberale vi ha speso intorno qualche parola, è opportuno anche per noi non lasciar passare affatto sotto silenzio questo fenomeno, che interessa la nostra vita nazionale.

Diciamo subito che un'alleanza politica tra clericali e radicali non ci sembra possibile. Quell'insieme (che sarebbe purità o peggio non riconoscer notevole) d'individui, i quali vanno indicati sotto questo nome di *clericali*, non risponde interamente, come accade spesso nelle cose politiche, alla significazione di siffatto vocabolo. In esso vi sono è vero, alcuni arrabbiati, che non si nutrono se non d'odio contro tutte le opere della civiltà, e che sarebbero disposti ad allearsi magari col diavolo, per disfare la patria e ricostituire il dominio temporale. Costoro, certamente, potrebbero unirsi ai radicali, se ne trovassero dei disposti a ciò, nell'opera parricida e da novelli Erostrati di distruggere l'edificio nazionale, illudendosi poi — scatenato una volta l'incendio — di poterlo domare a loro talento, e rinnovare le antiche tirannidi delle persone e delle coscienze (al Congresso cattolico di Milano s'è perfino invocato il ritoro dell'inquisizione!) tanto sui debellati monarchici liberali, quanto sui propri amici radicali. Però, a dire la verità, anche tra i clericali arrabbiati crediamo ve ne sia qualcuno, il quale, non foss'altro per la paura di perdere i pochi o molti ettari di terra che ha al sole, non si fidi troppo d'unirsi ai radicali, e specialmente ai socialisti. Ma, sia comunque, è certo che il maggior numero degl'individui, i quali formano il così detto *partito clericale*, sono uomini d'ordine, sinceramente attaccati al principio religioso, teneri dei veri interessi conservatori della Società, devoti al pontefice-sacerdote per modo da non osare di contrastare agli atti, che nella loro coscienza riconoscono insani, del pretendente, e desiderosi che si componga onorevolmente il dissidio tra la religione e la patria.

Anche in costoro poi non tacciono affatto (e come lo potrebbero, data la natura umana?)

le preoccupazioni intorno all'attuale assetto economico di cui sentono i vantaggi, e dal cui sconvolgimento prevedono terribili danni. Sicchè, se possono, per ubbidienza, astenersi oggi dalle elezioni politiche, benchè comprendano e sentano il danno di far mancare alla rappresentanza nazionale una grande forza conservatrice; se possono, nelle amministrative, unirsi ai moderati, o fare da sé, secondo gli ordini superiori, non saprebbero certo persuadersi a prender parte a quelle od a queste uniti ai repubblicani ed ai socialisti.

Il Vaticano esercita da molti anni una grande violenza morale su molti, i quali non comprendono perchè i cattolici in Italia non debbano valersi del diritto di suffragio politico, come se ne valgono in tutte le altre nazioni; ma quando quella violenza giungesse al punto di volerli costringere ad alleanze parricide e pericolosissime, allora indubbiamente la corda troppo tesa si spezzerrebbe.

D'altro canto, nel partito repubblicano specialmente, sono molti, i quali vi aderiscono per tradizione domestica, per un'aspirazione ideale che si vennero formando negli studi, per una specie di educazione letteraria, inconsciata dall'ammirazione dell'antica Roma, e continuata con quella delle repubbliche medioevali, fino alla rivoluzione francese ed a Mazzini; ma in tutti costoro sono ben radicati due grandi principi del loro Maestro — l'unità della patria e la laicizzazione del Governo. Costoro, avendo, fin da ragazzi, confusa la monarchia costituzionale — la quale, in fondo, non è che un'eminente magistratura elettiva — con le tirannidi d'una volta, vollero essere e furono repubblicani, rimanendo tali tuttavia, o perchè perdurano le loro illusioni, o perchè un certo non ben inteso concetto del carattere li distoglie dal confessare le evoluzioni, anche oneste, del loro pensiero. Ma, come si confusero generosamente coi monarchici, quando si trattò di combattere contro gli oppressori esterni ed interni; come lasciarono nobilmente in disparte i loro vagheggiati ideali di forme politiche, quando si trattò di fare una e indipendente la patria, così non potrebbero adesso rinnegare il loro passato, mentre alla propria coscienza, unendosi ai nemici di ieri, per distruggere un'opera, alla cui formazione contribuirono col proprio braccio e con la propria mente.

E dietro loro vanno anche molti giovani, che, sia pure con qualche modificazione, conservano gli stessi ideali; e che sopra tutto vogliono l'esplicazione della civiltà laica, non accetterebbero mai di arrestarla o d'impicciarla tra gonne sacerdotali.

In quelle stesse città, dove, per considerazioni locali, e per ristabilire la regolarità amministrativa, i monarchici reputarono necessario d'unirsi ai cattolici, pur serbandosi intatti i propri ideali politici e non permettendo che loro si facesse offesa (come addimostrarono, per esempio, le deliberazioni consiliari per il giubileo del Venti Settembre), tale unione, per quanto limita-

ta e circoscritta, non piacque alla parte più giovane dei monarchici, e forse fu cagione che, appunto tra i giovani, non avanzasse, come doveva, il movimento inteso a chiamarli sotto la bandiera democratico-costituzionale.

Ora, è mai possibile che ciò che spiaccia ai giovani monarchici nel campo amministrativo, piaccia ai giovani radicali nel campo politico? È possibile che se gli uni non poteron rassegnarsi a veder clericali in Municipio, gli altri procurino di mandarli al Governo? Ed a qual prezzo poi? a prezzo dello smembramento della patria, a prezzo della ricostituzione delle antiche divisioni regionali, sia pure sotto forma repubblicana. Ma le antiche divisioni farebbero rinascere le antiche voglie; e Napoli, che da secoli fu avvezza a governo dinastico, potrebbe riaprir le porte ai Borboni; Roma, repubblica papale, degenererebbe, come degenerò quattro secoli sono, in assoluta teocrazia; e le Potenze vicine, ed invidie l'una dell'altra, non trovando più nella nostra penisola quella insita forza di resistenza che fosse per loro una garanzia e un ammonimento — garanzia contro le mire dei loro avversari, ammonimento contro le loro stesse —, ricorrebbero all'antico metodo di ristabilir l'equilibrio, pigliandosi ciascuna un po' del nostro paese. Così l'oppressione esterna e l'interna verrebbero ristabilite, e torneremmo addietro di mezzo secolo, senza speranza d'aver poi un'altra volta una schiera d'uomini (come avemmo allora, con Vittorio Emanuele, Cavour, Garibaldi e Mazzini), i quali ci riconquistassero la nostra indipendenza.

La salute della patria nostra sta essenzialmente nell'unità, nè è possibile mantenere l'unità senza la monarchia di Savoia. Ciò è nella coscienza della grandissima maggioranza degl'Italiani, e qualunque tentativo di mover contro l'unità nostra non potrà produrre altro effetto che di staccare dai partiti estremi, neri o rossi che siano, gli animi generosi e le coscienze oneste, e farle contribuire alla difesa della risorta nazione, la quale è tutta quanta intangibile, come la sua Roma.

A proposito dell'Educatore in Sogliano.

Nel *Resto del Carlino* del 14 corrente, era la notizia che segue, pubblicata, infatti nella Gazzetta Ufficiale del 13:

• La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto, con cui si revoca quello del 5 maggio 1895, che dichiarava l'Educatore femminile di S. Agostino in Sogliano al Rubicone istituto pubblico educativo, dipendente dal Ministero dell'Istruzione.

Noi riproduciamo questa notizia, non a titolo di compiacimento per la vittoria riportata dalle suore: tutt'altro: il *Cittadino*, lo si conosce, non ha certe tenerezze. Lo facciamo, perchè la nostra Città, che ebbe sentore della vertenza ed indirettamente ne ha risentito danno, non solo per il trasloco dell'Ispezzore scolastico Mariani, ma più, perchè egli non è stato sostituito e, pare, non lo sarà, apprenda com'è finita la fissazione del sig. Provveditore di Forlì, da cui Cese-

na ripete molti complimenti, che vogliamo rammentare.

La questione di S. Agostino ha procurato al tempestoso funzionario più di un' amarezza: la revoca del trasferimento dell' Ispettore Mariani a Cittaducale, la di lui nomina a Cavaliere, il plebiscito di stima e di affetto di tutto un Circondario per il nostro amico, ed in ultimo gli capiti il decreto di revoca. Gli servirà di lezione? Ne dubitiamo, e ne abbiamo le ragioni.

Il sig. Cipolla, natura irrequieta ed isterica, quando un' idea si forma nella materia grigia del suo cervello se è chiamato ad occuparsi di qualche affare delicato del suo ufficio, inconsideratamente si pone all' opera e con una precipitazione ed una foga tali da esaltarsi e perdere ogni senso della misura, ogni giusto criterio direttivo, ogni esatta conoscenza della praticità della vita e dei limiti entro cui va contenuta l' azione di un funzionario. Presa una stortura, egli non s' arresta; prosegue con maggior veemenza e senza riguardo a cose, ed a uomini: gli ostacoli e le resistenze, anche le più ragionevoli, lo irritano, lo infiammano: egli vuole, quello che vuole, caschi l' universo: crede di essere sempre in una caserma a comandare dei fantaccini, onde, ovunque è stato, ha lasciato traccia poco favorevole di sé.

E nella nostra provincia, fra i tanti suoi atti odiosi ed imponderati, ricordiamo quelli che han colpita Cesena.

Due nostri concittadini, Professori della Scuola tecnica, si sono visti sbalzati, senza pietà, in altre sedi, il bidello delle Scuole tecniche, il povero Gigi, ha dovuto cessare dal suo ufficio dopo 47 anni di servizio; nelle Scuole tecniche si è portata la rivoluzione negli orari, obbligando il Comune a nuove spese anche per tenere aperta la Biblioteca la sera; si è voluto sopprimere la sede del R. Ispettorato scolastico, e non basta. Il Consiglio comunale, che ha nel suo programma le economie, si era proposto, come si propone, di fare risparmi possibili nel bilancio della pubblica istruzione. — Il Consiglio provinciale scolastico, con deliberazione del novembre ultimo, stabili, in proposito, sentirsi il parere del R. Ispettore scolastico del Circondario, perchè avesse fatte proposte in ordine al riordinamento delle Scuole rurali, e così conciliare gli interessi dell' istruzione e quelli del Comune, tanto gravato di spese.

Il Sindaco si affrettò ad interpellare l' Ispettore Mariani, che era tuttora in funzione, ed egli, che conosceva benissimo lo stato delle Scuole rurali del Comune, additò infatti alcune economie. Ma il sig. Cipolla, invaso da furore contro il Mariani (che aveva l' unica colpa di essersi, un bel giorno, veduto piombare addosso, senza che egli fosse stato antecedentemente per nulla interpellato, un decreto che lo nominava Commissario per assumere l' amministrazione dell' Educeandato suddetto, incarico che il Mariani credette onesto non assumere, perchè non ve ne aveva obbligo e si ritenne inadatto ed incapace ad assolverlo) non tenne nessun conto della di lui relazione, e diede incarico ad un Ispettore, che solo da qualche mese era in Provincia, e perciò senza conoscenza di cose, di uomini e di luoghi, di visitare le Scuole rurali e riferire allo scopo suindicato.

La relazione, naturalmente, non poteva riuscire e non riuscì rispondente al fine, che le era proposto, che era quello d' accertare se, data la configurazione del nostro territorio, lo sviluppo della viabilità, ecc., si potesse fare una nuova pianta per le Scuole rurali, la quale permettesse qualche economia. Il relatore s' appigliò al facile partito di agitare il turibolo delle lodi, le quali, a chi sente seriamente di sé, non possono riuscir gradite quando la superficialità di chi le dispensa toglie loro gran parte di credito, e delle quali, ad ogni modo, chi ama davvero la disciplina deve sempre essere molto parco.

In conclusione, anche questa volta non si è potuto giungere a nulla di profittevole, senza che sia stata dimostrata l' assoluta impossibilità delle economie.

Così, per l' indifferenza che l' autorità centrale usa troppo spesso a riguardo dei piccoli centri, male si amministra un ramo importantissimo dei pubblici servizi, quello dell' istruzione, dove più che in altri sarebbe indispensabile dare il bando ai capricci e al nervosismo.

Romanditulus.

INTERESSI LOCALI

L' adunanza della Banca Popolare.

Domenica scorsa, ebbe luogo l' annunziata adunanza generale ordinaria degli Azionisti per l' approvazione del Consuntivo 1895 e per la rin-

novazione di varie cariche sociali. Tra presenti e rappresentati legalmente, presero parte all' adunanza più di 200 Soci. Mancava il Presidente dell' Assemblea Senatore Gaspare Finali, che, in una sua lettera di cui dette lettura il Segretario Avv. Francesco Evangelisti, scusò l' assenza, accennando che, col progredir degli anni, le sue condizioni di salute non gli permettono di affrontare lo strappazzo di viaggi così affrettati quali solo gli sarebbero consentiti dalle gravi cure degli alti uffici che egli occupa in Roma.

Lo stesso Segretario, dicendosi sicuro d' interpretare il pensiero dell' Assemblea, fece voto perchè altra volta sia concesso all' illustre Presidente d' essere presente all' Assemblea, che da lui riceve tanto lustro ed ebbe spesso così provvidi consigli, e che, sopra tutto, non manchi anche da lungi all' Istituto quell' appoggio e quella benevolenza, di cui gli dette tante volte, ed anche in momenti difficili, le prove più luminose.

A termini dello Statuto, dovendosi designare un Presidente speciale per l' adunanza, nell' assenza dell' effettivo, fu nominato il Prof. Cav. Robusto Mori.

Quindi il Segretario lesse la seguente Relazione del Consiglio d' Amministrazione:

Signori,

Il dettaglio delle più importanti partite, che figurano nel nostro Bilancio, e che brevemente vi esporremo, ci dispensa dall' occupare la vostra attenzione con considerazioni generali, che del resto ognuno di voi potrà fare, sol che consideri le circostanze non troppo favorevoli alle operazioni di credito in cui si svolse la passata gestione.

I depositi a risparmio al 4%, che, sullo scorcio del 1894, risultarono in L. 1.352.702,99, residuavansi al 31 Dicembre p. p., a L. 1.221.364,23; lieve differenza in meno, che quest' anno si riscontra, in maggiori o minori proporzioni, pressochè in tutti gl' istituti di credito della nostra Regione, e dovuta principalmente al mancato reddito agrario, onde la più parte dei medi possidenti sono stati costretti ad attingere ai loro fondi di riserva. Di questa condizione di cose, che ci auguriamo precaria, anche la materia degli sconti doveva necessariamente risentirsi. E difatti gli effetti, che, nel 1894, rappresentarono un ammontare di L. 859.680,30, sono stati l' anno scorso contenuti in L. 591.607,69.

Corrispondente a questo movimento ha proceduto il risconto, che da L. 77.227,26, è salito nell' ultimo esercizio a L. 318.390,46: nè qui giova ripetere quanto altra volta avemmo occasione di notare, sulla opportunità di non allargare troppo questa cerchia di operazioni, che, ove non sia circondata di cautele, può talvolta esporre a imbarazzi e pericoli.

I conti correnti bancari diedero un giro di L. 184.803,99, e gli effetti ceduti per l' incasso ammontarono a L. 108.512,93, le quali cifre di poco diversificano da quelle ottenute nel decorso esercizio.

Nella categoria dei debitori morosi, e in quella degli effetti in sospeso, troverete, in confronto del 1894, un aumento, per quanto non considerevole. Così i debitori morosi, che allora rappresentarono una cifra di L. 124.391,78, hanno toccato nel 1895 quella di L. 199.764,27; e gli effetti in sofferenza da L. 1375,27 sono ascesi a L. 11.130,27; mentre invece un miglioramento segnano le partite dei Conti correnti con garanzia, che da L. 291.571,21 sono discesi a L. 277.497,94, e quella degli effetti in sospeso, racchiusi in L. 6422, mentre, al finire del 1894, erano rappresentati da L. 12.406.

La ragione di questa diversità di risultati per rapporto alle morosità e sofferenze è facile spiegarla. Il disagio economico, prodotto dalle cause suaccennate, ne è certo il principale fattore, ma vi ha concorso altresì la cura, che anche nel decorso anno abbiamo posto nello svegliare il nostro portafoglio, d' onde necessariamente deve conseguire una qualche recrudescenza delle giacenze e sofferenze in genere, che sono in rapporto diretto con lo stato della ricchezza e del credito.

E poichè qui cade in acconcio, non vogliamo omettere di notare, che un' altra sorgente di perdita è per noi costituita dal patrimonio dei beni urbani, di cui la Banca si trova attualmente in possesso: beni che danno un reddito troppo sproporzionato alla loro valutazione; e come sia nostro intendimento, siccome abbiamo praticato per i beni stabili rustici, di curarne la vendita, se anche ciò debba avvenire con qualche sacrificio, che sarebbe compensato dall' utile che si ricaverebbe nella

mobilitazione di una così ragguardevole parte di capitale.

Le spese, ascendenti nel 1894 a L. 103.348,05, hanno ammontato al 31 Dicem. 95 a L. 101.337,25.

Le entrate furono di L. 120.946,93, dalla cui differenza, pur comprendendo nella spesa L. 18.515,08 per perdite liquidate cogli utili, emerge un guadagno netto di L. 19.609,68.

Questo guadagno, ripartito a norma del nostro Statuto, viene così diviso:

- L. 2941,45 al fondo di riserva in ragion del 15 %
- 490,21 al fondo a fronte perdite in ragione del 2 1/2 per %
- 490,21 a disposizione dell' Assemblea in ragione del 2 1/2 per %
- 14.128) assegnabili a 3532 azioni
- 1559,75) al Fondo a Fronte perdite residuo indiviso.

Quanto all' esercizio esattoriale, gli utili, rappresentati dagli aggi esattoriali e dalle multe, ascesero a L. 22.038,08; le spese a L. 19.691,01, onde un utile netto di L. 2.347,07. Tale risultato per altro ha bisogno di una spiegazione. La somma netta degli utili accertati in L. 2347,07 può apparire esigua a chi la raffronti a quella risultante dal bilancio 1894 in L. 7154,38; ma cessa di esser tale, quando si consideri che essa è la conseguenza di avere questa Amministrazione, nel Giugno del cessato anno, per buona regola amministrativa, stabilito di gravare il bilancio dell' esattoria di L. 2828, quale premio in ragione dell' 1% per la cauzione dell' Esattoria di L. 282.800; e poichè tale carico si è fatto estendere, per la somma di L. 5656, anche agli esercizi precedenti del 1893 e 94, cioè quando gli utili di essi erano già stati versati alla Banca, ne è conseguito che tutto il carico dei tre anni 1893, 94 e 95 ha dovuto pesare sull' esercizio in corso. Che se avessimo voluto attenerci alle norme degli anni precedenti, l' utile accertato di questo esercizio sarebbe stato di L. 7302, 68, alle quali, quando si fossero aggiunte circa L. 4000 per le multe da incassarsi sugli arretrati del 95 e L. 400 per aggio di riscossione sulle rendite del Comune di Cesena, si sarebbe avuto l' utile di questo esercizio ammontante a L. 11.702,68 di fronte a quello del 94 racchiuso in L. 10.754,38.

Ciò premesso, e reso il meritato omaggio alla memoria di un nostro fido impiegato, di Egisto Belletti, che per molti anni consacrò l' opera sua intelligente al servizio della Banca, e più specialmente dell' esattoria, abbandoniamo fidenti al vostro giudizio il nostro operato.

Fu data quindi lettura della Relazione dei Sindaci, dichiarante la regolarità delle operazioni compiute e invitante l' Assemblea ad approvare il consuntivo, come fu fatto. Quanto al fondo di beneficenza, essendo rimaste disponibili sole L. 30, perchè le altre furono erogate dal Consiglio per i consueti contributi a favore degli Scrofotolosi, dei Reduci ecc., e per sussidi straordinari agli emigranti, l' Assemblea, respinte tutte le altre istanze, delibera che quel residuo vada ad accrescere il fondo del 1896, raccomandando al Consiglio Direttivo di soccorrere, in quel limite che ravviserà conveniente, la vedova dell' impiegato Egisto Belletti.

Procedutosi quindi alle nomine, vennero riconfermati tutti gli uscenti, alla quasi unanimità, compreso il Senatore Finali, rieletto Presidente dell' Assemblea.

Siamo lieti d' annunziare che questi, a cui fu significata tale rielezione, ha accettato l' ufficio, soddisfacendo così al desiderio de' suoi concittadini.

ADELAIDE FABBRI

Contrada Dandini N. 13 — Cesena

Sartoria e Modisteria

con novità per le stagioni

DI

PRIMAVERA ED ESTATE

CESENA

Cesenati in Africa — Diamo questi altri nomi di concittadini che trovansi presentemente in Africa in servizio militare, secondo i dati pervenuti allo Stato Civile:

Classe 1873 — Piraccini Luigi di Giacomo, Biguzzi Carlo di Mauro, Cavazza Armando fu Angelo, Lucchi Domenico di Venanzio, Legni Gre-

gorio d' ignoti, (Quest' ultimo prese parte alla battaglia di Adua ed è tra gli scampati). — Classe 1874 (partito dall'Italia dopo la battaglia suddetta): Bezzi Antonio di Aristide. — Classe 1875 (partiti dopo, come sopra): Calboli Primo di Pio, Brunelli Sante di Giovanni, Gabannini Agostino di Giuseppe, Giunchi Enrico di Tommaso, Merloni Guglielmo di Francesco, Lucchi Leopoldo di Lazzaro, Grilli Luigi di Pietro.

Croce rossa — Sottoscrizione a favore dei feriti e malati d' Africa :

Somma precedente L. 938,70

Mastri Luigi l. 0,50 — Antonioni Amilcare l. 1 — Gazzoni Agostino e famiglia l. 3 — Amadori Salvatore l. 2 — P. P. l. 0,30 — Forti Cesaro l. 0,25 — Demerini Giulia l. 0,25 — Cardinali Santa l. 2 — Fiamana Antonio e figli l. 1 — Vicini Giovanni l. 0,25 — Prolì Virginio l. 1 — Bonini Giuseppe l. 2 — Paochioni prof. cav. Pietro l. 1 — Rasi Salvatore l. 1. Teodorani Eugenio l. 0,50 — Tomasini Domenico l. 2 — Zanucoli Zaccaria l. 5 — Mascarelli Clarice l. 0,50 — Neri Cesare l. 0,50 — Bocci Teodolinda l. 1 — Prolì Pietro l. 1 — Biribanti Primo l. 0,50 — Morandi Lincoln l. 1 — Zani Paolo fattore l. 5 — Foschini Achille l. 2 — Ridolfi Mauro l. 0,50 — Costa Giovanni fattore l. 1 — Biribanti Giuseppe l. 0,50 — Turchi avv. Pietro l. 5 — Nicchi Cleto l. 0,50 — Lorenzi Michele l. 0,25 — Martini Teresa ved. Zangheri l. 1 — Romagnoli march. Maria ved. Mami l. 2 — Masi ing. Federico l. 0,50 — Neri geom. Paolo l. 1 — Zumaglini Angela in Calligari l. 1 — Lauli avv. Giuseppe l. 1 — Ghini march. Alberto l. 1 — Brolli Giovanni l. 0,40 — Vianello Andrea l. 1 — Zecchin Aroldo l. 3 — Foschi Giuseppe l. 1 — Casali Marsilio l. 2 — Comandini Luigi l. 1 — Martini Giuseppe l. 1,50, Ceccarelli Andrea l. 0,25 — Jacchia Sabattino l. 0,50 — Neri conte ing. Giuseppe l. 5 — Montevocchi ing. Giuseppe l. 1 — Frontali Ciriaco l. 1 — Carloni don Romolo l. 0,50 — Suzzi Tomaso l. 0,50 — Zavaglia Giovanni l. 0,50 — Ceccaroni dott. Cleto l. 2 — Sarti Luigi l. 2 — Brandoni Carlo l. 0,50 — Boni Cristoforo l. 0,50 — Albionetti Oreste l. 0,50 — Zoli Giuseppe l. 0,50 — Evangelisti famiglia l. 5 — Fantini Luigi l. 1 — Oberto Ermolinda l. 1 — Verzaglia conte cav. Pietro l. 3 — Servadei coniugi l. 0,30 — Cavazza Giovanni l. 0,30 — Bendandi Fiorina l. 0,50 — Manuzzi Giuseppe l. 1 — Biondi Pasquale l. 1 — Biondi Paolo l. 0,50 — Valducci Luigi l. 2 — Saralvo Samuele l. 2 — Rossi Gaetano l. 1 — Bertoni ing. Luigi l. 1 — Busni Antonio l. 0,75 — Galeffi Clelia ved. Mazzoli l. 5 — Ricci dott. Giuseppe l. 2 — Marsili ing. Guglielmo l. 2 — Ravaglia ing. Secondo l. 1 — Evangelisti avv. Francesco l. 5 — Poloni Angelo fattore l. 0,50.

Totale L. 1049,80.

Emigrazione — Dopo la larga emigrazione, avvenuta vari mesi or sono, di operai, specialmente minatori (emigrazione che arrecò al Governo — per il viaggio gratuito fino a Genova — una spesa di molte migliaia di lire) ci risulta che, in massima non saranno ulteriormente accordati mezzi gratuiti di viaggio ad emigranti anche poveri; e che nessuna partenza potrebbe aver luogo con richiesta gratuita, se non previa speciale autorizzazione del Ministero, da concedersi di volta in volta, ed in via affatto eccezionale. Ciò avvertiamo per norma degli operai, affinché non si lascino illudere, potendo accadere che, all'ultimo momento, e quando già si sono disfatti delle loro masserizie, fidando di fare il viaggio gratuito, venga loro a mancare ogni aiuto, e rimangano sul lastrico.

Sanitari — Con decreto prefettizio del 12 corr., sono stati autorizzati ad esercitare le funzioni di Ufficiali Sanitari, per la durata d' un anno, nei rispettivi Comuni, a mente dell' art. 26 del Regolamento Sanitario 9 Ottobre 1889 N. 6442, i seguenti medici :

Borghì	Dott. Pietro Oliveti
Cesenatico	» Marconi Genesis
Gatteo	» Augusto Romagnoli
Longiano	» Tozzi Aldo
Mercato Saraceno	» Luigi Zappi
Montiano	» Gaetano Cenci
Roncofreddo	» Bonandi Settimio
Sarsina	» Michele Valentino
Savignano	» Nicola Buda
Sogliano	» Gaetano Maresti.

Commemorazione politica — Nel pomeriggio di domani, Domenica, nel Teatro Giardino, i sigg. Vendemini, Taroni e Zavattari, deputati al Parlamento, faranno la commemorazione di Giuseppe Mazzini, Aurelio Saffi ed Eugenio Valzania.

Concorso — È aperto il concorso, per esame, a dieci posti di volontario amministrativo nel

ruolo organico centrale del Ministero del Tesoro. Gli esami avranno luogo in Roma nei giorni 1, 2, 3 Giugno p. v.; e vi saranno ammessi solo i laureati e i licenziati dal Liceo e dall' Istituto tecnico.

Tassa bestiame — Fino al 26 corr., nella Ragioneria Comunale, sarà ostensibile al pubblico la tabella principale dei contribuenti alla tassa bestiame, per l' anno 1896, perchè gl' interessati possano prenderne notizia e produrre i reclami che siano del caso. — Il pagamento si farà in coincidenza con la terza e quarta rata della tassa fondiaria.

Rinvenimento — È stato rinvenuto, e depositato presso il Municipio, un orologio con catena d' argento. Chi proverà d' esserne il legittimo proprietario ne otterrà la restituzione, purchè la richieda a forma e nel termine di legge.

Stato Civile — Dal 10 Marzo al 16 Aprile 1896. NATI 32 — Legittimi m. 10 f. 15 — Illegittimi m. 2 f. 1 Esposti m. 3 f. 1.

MORTI — 26 a dom. — Zamagni Domenica a. 9 nub. di Formignano — Barducci Pietro a. 16 col. cel. di Carpina — Facchinetti Margherita a. 65 serv. nub. di Cesena — Zangari Alberico a. 28 nurat. cel. di S. Cristoforo — Fabbri Agostina a. 29 mass. nub. di Diagarò — Guidi Francesco a. 71 col. ved. di M. Vecchio — Crini Luigi a. 31 col. cel. di S. Pietro — Osp. — Belletti Biagio a. 29 calz. ab. di S. Vittore — Antonioni Annunziata a. 59 mass. nub. di S. Partolo — Bronazzi Giovanni a. 19 faleg. ab. di S. Pietro (suicida) — Targhini Cesare a. 21 faleg. ab. di Cesena — Salvati Maria a. 79 ricov. ved. di Cesena — Neri Giovanni a. 60 calz. coniug. di Cesena — E. N. 13 bambini sotto ai 7 anni.

MATRIMONI N. 9 — Tiselli Sperindio brac. cel. con Burioli Domenica mass. nub. — Pirini Luigi col. cel. con Brighi Agata mass. nub. — Masini Giuseppe col. cel. con Castagnoli Maria mass. nub. — Gherardi Enrico brac. cel. con Ugolini Assunta mass. nub. — Biondi Carlo col. cel. con Mordenti Silvia mass. nub. — Casadei Edoardo brac. cel. con Barducci Emilia mass. nub. — Buda Angelo faleg. cel. con Bajardi Teresa mass. nub. — Spada Giovanni col. cel. con Montanari Lucia mass. nub. — Montalti Ferrante col. cel. con Medri Maria mass. nub.

Avvertenza — Nei nostri annunci di quarta pagina, si troverà un avviso della nota Casa Bancaria *Valentin e C.* d' Amburgo. Richiamiamo l' attenzione dei lettori su tale avviso. Non si tratta d' una privata speculazione, ma d' una lotteria di Stato, autorizzata e garantita da quel governo.

— CARLO AMADUCCI — Gerente — Cesena, Tip. Biasini di P. TONDI — 1896.

COMUNICATO

AGRICOLTORI!! La Società l' EGUAGLIANZA di Milano, ha deliberato quest' anno di accettare contratti di assicurazione contro i danni della grandine, a prezzi inferiori di qualsiasi Società che, come Essa, possiede forti garanzie, poichè non avendo azionisti, devolve a beneficio degli assicurati gli utili annuali essendo di loro intera ed esclusiva proprietà.

Inoltre accetta contratti senza franchigia; colla restituzione di quasi metà del premio pagato se il prodotto assicurato non viene colpito da grandine; colla condizione di abbuono degli interessi a chi paga il premio con cambiale, e quella che in caso di danno non fa pagare spese di perizia sulla somma liquidata.

Agli Agricoltori e Proprietarii che fanno parte di qualche **Comizio Agrario, Cassa Rurale, o Sodalizio congenero**, accorda poi un ulteriore sconto del 10% sui premi di tariffa.

Per assicurarsi dirigersi al Sig. Neri G. Paolo Agente generale — Cesena Via Chiaramonti, 24.

PRESSO A. BAGIOLI

MAGAZZENI ALLA STAZIONE FERROVIARIA

Zolfo doppio Raffinato molito Puro ed al Solfato di Rame qualunque percentuale.

Solfato di Rame Inglese 99°.

» » nazionale 98 | 99.

ROSETTI-MORANDI

CHIRURGO DENTISTA-SPECIALISTA

premiato con **medaglia d' Oro** all' Esposizione di Napoli ed all' Accademia degl' Inventori a Parigi, riceve ogni **SABATO** a Cesena in via Dandini N. 7. Il Gabinetto è aperto dalle 9 alle 12 — dalle 2 alle 4 a pagamento — e dalle 4 alle 7 gratis per tutti. Il prezzo delle Dentiere artificiali è di L. 3 per ogni dente.

L' EMPORIO CICLISTICO

Corso Garibaldi - Palazzo Cassa di Risparmio

indice per il 25 Giugno p. v. una

GRANDE CORSA DI RESISTENZA

Percorso CESENA-RIMINI e ritorno

(Kilom. 60 circa)

libera a tutti i velocipedisti di Cesena e circondario.

Stabilisce che i premi saranno:

- 1.° premio — Medaglia d'oro
- 2.° » — » d'argento dorata
- 3.° » — » »
- 4.° » — » di Bronzo

più molti altri premi in oggetti e medaglia commemorativa a tutti gli arrivati nel tempo massimo, che non abbiano vinto premio di sorta:

Istituisce poi 3 premi in denaro: il

- 1.° premio di L. 75.00
- 2.° » » » 50.00
- 3.° » » » 25.00

da distribuirsi ai primi tre arrivati, qualunque sia il numero d'arrivo, purchè nel tempo massimo, e purchè siano clienti dell' Emporio e montino macchine comprate all' Emporio stesso.

Apposito regolamento verrà a tempo opportuno pubblicato, onde stabilire le norme per detta corsa.

Onde poi renderla più brillante, fa noto che accetterà il concorso, con premi, di altre ditte ciclistiche, purchè di Cesena.

IL DIRETTORE
GHISELLI EDGARDO.

CURA DELLA BOCCA E DENTI ARTIFICIALI CAMPORESI DENTISTA DI FORLÌ

riceve ogni **SABATO** a Cesena, dalle 9 alle 17 in VIA OREFICI N. 5 — CASA MONTANARI. Per le chiamate a domicilio, recapito alla Farmacia Giorgi.

CERCASI APPARTAMENTO da destinare a CASA DI SALUTE

Per offerte rivolgersi al Dott. Della Massa.

Calmante pei Denti v. 4. pag.

FERRO CHINA BISLERI 4 p.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale, via Chiaramenti N. 12, Tipografia Biasini.

I prezzi delle inserzioni restano così fissati; in 4. pagina dimensione d'una cartolina postale carattere corpo 10 Lire Una, in terza, stessa dimensione e stesso corpo Lire Tre. Per differenza di dimensione e di corpo, prezzo da convenirsi.

PROFUMERIA AMOR

Specialità Privilegiata

Angelo MIGNONE e C., Milano
Premiato colic più alte Onorificenze
La bontà dei prodotti, la soavità
del profumo, l'eleganza della confezione, unitamente al suo basso prezzo, fanno della



PREFUMERIA

AMOR-MIGONE

un articolo dei più ricercati e convenienti.
AMOR-MIGONE ESTRATTO
AMOR-MIGONE SAPONE
AMOR-MIGONE POLVERE di RISO
AMOR-MIGONE ACQUA per TOILETTA
AMOR-MIGONE ACQUA DENTIFRICIA
AMOR-MIGONE POLVERE DENTIFRICIA
AMOR-MIGONE BUSTA PROFUMO
AMOR-MIGONE SCATOLE per REGALI

Anticanzie-Migone

È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indubbiamente colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Que- sta impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle, e che si adopera colla massima facilità e libertà. Essa agisce sul follicolo dei capelli e della barba cessando il nutrimento inormale e che ridonando lo coloro primitivo favorisce lo sviluppo e rendono i capelli morbidi ed arrestandone la caduta. Anzi, se il capello è già caduto, può ricrescere di nuovo. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.



Costa L. 4. la bottiglia.
Atte spedizioni per pacco postale aggiungere c. 80.
I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri.
Deposito generale A. MIGNONE e C., Via Torino, 12, - Milano

LIBRI VENDIBILI PRESSO LA TIPOGRAFIA TONTI

G. MOLENA - La Provincia di Forlì - notizie geografico-storico-statistiche uso dei le scuole. - 2 edizione riveduta e corretta. L. 0.30.

G. MOLENA - La Geografia insegnata nelle scuole elementari secondo il modo moderno e in conformità agli ultimi programmi governativi. L. 0.40.



GRANDE LOTTERIA DI CAPITALI

Garantita legalmente dal supremo Governo ad Amburgo

500,000

Marchi

come grosso lotto sono offerti nel caso il più fortunato dalla Grande Lotteria di capitali di Amburgo garantita dallo Stato.

Ma in ogni caso:

1	Premio à M.	300000
1	Lotto à M.	200000
1	Lotto à M.	100000
2	Lotti à M.	75000
1	Lotto à M.	70000
1	Lotto à M.	65000
1	Lotto à M.	60000
1	Lotto à M.	55000
2	Lotti à M.	50000
1	Lotto à M.	40000
3	Lotti à M.	20000
21	Lotti à M.	10000
46	Lotti à M.	5000
106	Lotti à M.	3000
206	Lotti à M.	2000
782	Lotti à M.	1000
1348	Lotti à M.	400
35327	Lotti à M.	155
18390	Lotti à M.	300, 200, 150, 134, 104, 100, 73, 45, 21.

La Lotteria dei Capitali molto importante, autorizzata dal supremo Governo di stato ad Amburgo, è garantita dalla proprietà totale di stato, contiene 112 mila biglietti, dei quali 56,240 devono guadagnare con sicurezza. Il capitale intero che si può vincere in questa lotteria è quasi di:

45,000,000

DI LIRE

La combinazione favorevole di questa lotteria di denaro è in tale maniera combinata che, 1.56.240 premi indicati qui sopra saranno divisi con sicurezza in sette classi successive.

Il lotto principale della prima classe è di M. 50,000, seconda classe M. 55,000, ammorta nella terza M. 60,000 nella quarta a M. 65,000, nella quinta a M. 70,000, nella sesta a M. 75,000 nella settimana a M. 500,000, ma in ogni caso a 300,000, 200,000 M.

La casa di commercio sottindicata invita rispettosamente a volere interessarsi in questa Grande Lotteria di Capitali.

Le persone che desiderano dare degli ordini, sono pregate di aggiungere l'ammontare relativo in biglietti della Banca d'Italia, o di altro paese europeo, o in francobolli, o più comodo sarà inviare il danaro con mandato postale internazionale o Buoni di posta italiana.

Per l'estrazione della classe.

- 1 biglietto originale intero costa Lire 8. -
- 1 mezzo biglietto originale costa " 4. -
- 14 di biglietto originale costa " 2. -

Ciascuno riceverà i biglietti originali provvisti dello stemma di Stato, e nello stesso tempo il piano ufficiale delle estrazioni, dove si vedranno tutti i dettagli necessari. In seguito dopo l'estrazione ogni interessato riceverà la lista ufficiale dei premi estratti, provvista dello stemma di Stato.

Il pagamento dei lotti si farà secondo il piano prontamente, sotto la garanzia dello stato. I premi sono pagabili in Reichsmark. In caso che contro la nostra aspettativa, il piano delle estrazioni non convenga ad uno degli interessati noi siamo pronti a ricevere in restituzione i biglietti che non convengono ed a restituire l'ammontare ricevuto. Preghiamo di volerci inviare gli ordini più prontamente possibile, ma in ogni caso prima del

10 Maggio 1896.

VALENTIN & C^o

Casa Bancaria

Città libera (Germania) AMBURGO

Chi desidera il piano ufficiale delle estrazioni si invia gratis prima, per prenderne conoscenza.

le digerir bene??

CURA PRIMAVERILE

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'acqua di

Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gassosa, la quale disse il Mantegazza che è buona per i malati e per semi-sani. Il chiarissimo of. De-Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Madri Puerpere

Convalescenti!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA pasta alimentare fabbricata coll'ormai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

Nella scelta di un liquore conciliato la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China-Bisleri

è il preferito dal buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il Ferro China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al Ferro China Bisleri un'indiscutibile superiorità ».

Volete la Salute???



MILANO

Da vendere o d'affittare, il palazzo ex Paolotti, via della Rocca Num. 4, Cesena.

Rivolgersi a Gardini Primo

presso la Tipografia Tonti.

FORNACE

ALBERTARELLI E SOCI

C E S E N A

Materiali delle qualità più in uso:

Tegole Parigine e ad Incastro. - Mattoni bucati e pressati. - Quadri di terra ferugina, di un bel rosso, durissimi e che non fanno polvere. - Materiali decorativi ed ornamentali. - Camini di diverse spese. - Balaustrini per Terrazzi.

Avete da costruire una Fabbrica? Rivolgetevi al Direttore della Fornace MARZOCCHI GIUSEPPE e certo sarete soddisfatti, tanto per la qualità dei Materiali, quanto per il buon prezzo.

Rinomate Specialità Farmaceutiche

DELLA DITTA

TARUFFI RODOLFO DEL FU SCIPIONE

antico farmacista di Firenze, Via Romana N. 27.

Calmente per Denti. Questo liquido è efficacissimo a togliere il dolore di essi e la flossione della gengive. Diluito poche gocce in poca acqua serve di eccellente lavanda igienica della bocca: pulisce i denti, li preserva dalla carie, e dalla flossione delle gengive stesse, e dà alla bocca freschezza e alito gradevole. - L. 1.25 la boccetta.

Unguento Antiemorroidario Composto prezioso preparato chimico, sperimentato da molti anni, efficacissimo contro le emorroidi, tanto interne che esterne, con felice successo. - Costa L. 2 il vasetto.

Specifico per i geloni sovrano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio essi si trovino, raccomandato specialmente per i bambini, e per tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti. - L. 1.25 la boccetta. Rivolgere relativa cartolina-vaglia alla Ditta suddetta, che spedisce franco a domicilio.

Si vende nelle principali farmacie del Regno. In Cosena, G. Giorgi e figli, Forlì, Belluzzi e Cantoni, Rimini, Sensoli, Ravenna, Galanti, Lugo, Fabbri M., Bologna, Bonavia, Pesaro, Peroni, Fano, Bartolucci.